

menti popolari; e però gli tolse il gran sigillo, e volle che il matrimonio fosse celebrato e consumato.

Questi gran timori contra i Cattolici procedevano da ciò che quando il Re fu rimesso nel trono de' suoi Maggiori, si mormorava ch'egli si fosse già fatto Cattolico in tempo della sua dimora oltra mare. Quando poi si vide che il Duca d' *Jork* professava il Cattolicismo quasi apertamente, e che il Re favoriva i Cattolici, il sospetto cominciava a confermarsi, ed ora finalmente che il *Schaftsbury* Configlier privato lo affermava senza difficoltà, non v'era chi ne dubitasse. Imperciocchè egli nella nuova sessione del Parlamento avea così invasi gli spiriti dei Parlamentarj circa la intenzione ch'ei diceva che avesse il Re d'introdurre il Cattolicismo, e il poter Sovrano nel Regno, che per quanto il Re avesse potuto dire in contrario, la Camera Bassa era risolta di non accordar sussidj, se non si vedea contenta riguardo a que' due capi. Per tanto chiamò a render conto il *Buckingham*, l'*Arlington*, ed il *Lauderdale*; il primo de' quali difendendosi, e col pubblicare i Consigli regj divenendo spergiuro, e traditor del suo Sovrano, addossava la colpa tutta ad *Arlington*; per la qual cosa il Re per unico di lui gastigo gli tolse tutte le cariche che teneva da lui, e lo disgraziò. Inoltre i Comuni non voleano esercito nell'Isola, e nemmeno le guardie del Re. Egli da quando venne a governare il Regno, come